L'antica Riserva Borromeo ed il borgo di Corneliano Bertario

di Antonio Peruz, Vice Presidente del Gruppo Ornitologico Lombardo

Nel lontano 1995 insieme all'amico Diego Rubolini, organizzammo un viaggio indimenticabile con finalità scientifiche per inanellare gli uccelli migratori a Stora Fjäderägg, una minuscola isola svedese sperduta nel Mar Baltico. Per garantirci degli appoggi logistici durante il tragitto a tappe in Svezia, chiedemmo supporto a conoscenti italo-svedesi residenti a Corneliano Bertario. Fu un vero colpo di fulmine scoprire questo piccolo e grazioso borgo non lontano da Milano, rimasi incantato dalle vecchie case in sasso e mattoni, dalle lanterne in ferro battuto con luce giallognola e soffusa, ma soprattutto non dimenticai mai lo scenario paradisiaco di quella che un tempo era stata un'antica riserva di caccia. Questo fu solo l'inizio di un'avventura piena di soddisfazioni che ancora oggi anima la mia passione per la Natura …

Diversi anni dopo, nel 2011, decisi di ritornare a Corneliano Bertario per una visita ed anche per prendere contatti con la proprietà della riserva al fine di proporre un censimento degli uccelli presenti durante l'arco dell'anno.
Il rapporto di stima e fiducia reciproca con il Dottor Giancarlo Borromeo, rinnovato di anno in anno, mi ha permesso così di realizzare un piccolo grande sogno: coinvolgere direttamente il GOL, l'associazione in cui sono "nato e cresciuto", all'interno dell'incantevole proprietà privata di circa 220 ettari. La gioia di poter condividere questo luogo con persone con la mia stessa passione ha permesso di realizzare grandi cose, questo grazie soprattutto ad un gruppo di amici speciali: mi riferisco in maniera particolare ad Antonio Marchitelli, Marco Polonioli, Roberto Musumeci e Paolo Ravasi.

La lanca della Carbonera, *foto Antonio Marchitelli*

Airone cenerino, *foto Paolo Ravasi*

In questi anni abbiamo avuto modo di esplorare la riserva in lungo ed in largo, visitando ogni angolo nascosto per censire e fotografare qualsiasi cosa in movimento. Il materiale fotografico di elevata qualità, raccolto e catalogato dal 2011 al 2018, è stato utilizzato anche per la creazione di un bellissimo audiovisivo proiettato al Museo di Storia Naturale di Milano. Il lavoro svolto in questi anni ha avuto un riscontro molto positivo e l'entusiasmo dei nostri soci sostenitori ci ha permesso di realizzare un vero e proprio libro. Il 14 dicembre 2019 è stato presentato il prezioso volume a colori di 144 pagine con una tiratura limitata a 250 copie, interamente curato e finanziato dal GOL.

Cavaliere d'Italia, *foto Paolo Ravasi*

Porciglione, *foto Antonio Marchitelli*

Gli uccelli sono ovviamente i protagonisti principali del libro (115 specie censite fino ad oggi) con approfondimenti su Canapino, Martin pescatore e Allocco. Un particolare interesse è stato rivolto alla Cannaiola verdognola che nidifica da anni, presenza costante e molto gradita. Altre storie riguardano i piccoli abitanti del bosco tra cui le cince, i tambureggiatori come i picchi ed i limicoli come presenza di pregio all'interno delle lanche. Le schede su Cavaliere d'Italia, Corriere piccolo, Gallinella d'acqua e Beccaccino completano il lavoro.
Per rendere onore a questo luogo a noi così caro non ci siamo "limitati" a raccontare la presenza dell'Avifauna. Grazie al contributo determinante del professor Leondi abbiamo approfondito in maniera esaustiva ed inedita la storia del borgo. Il volume è stato reso ancora più interessante ed unico inserendo un capitolo sulle farfalle e libellule realizzato dal naturalista Tomasinelli. Altre sezioni riguardano la foresta planiziale, gli anfibi, le lucciole e i fiori spontanei. La parte finale include la check-list degli uccelli e segna il punto di partenza per nuovi ed interessanti studi da compiere in futuro.

Cannaiola verdognola, *foto Antonio Marchitelli*

Canapino, *foto Antonio Marchitelli*

Corneliano Bertario, la Storia e la Natura a portata di mano
a cura di Sergio Leondi, professore e storico del territorio
"Conoscendo questo mio modo di intendere e operare, il mio interesse per gli "ambienti" e la natura, gli amici del GOL, Gruppo Ornitologico Lombardo, a partire dal Presidente Antonio Marchitelli, mi hanno gentilmente chiesto di scrivere alcune pagine su Corneliano Bertario, a mo' di premessa, per contestualizzare quel che segue, le fotografie e il resto. Volentieri ho accettato l'invito, di riassumerne le vicende passate, con l'occhio attento a ciò che accade nel presente e più ancora accadrà nel prossimo futuro: si tratta insomma di un resoconto, di un "bilancio storico", ma l'obiettivo è anche quello di migliorare l'esistente, di valorizzarlo, per renderlo sempre più concretamente, umanamente ed "ecologicamente" sostenibile e alla portata di tutti."

Il Castello Borromeo di Corneliano Bertario, *foto di Danilo Bassani*

Dettagli naturalistici della Riserva Borromeo
a cura di Antonio Massimo Marchitelli, Presidente GOL e GEV del Parco Adda Sud

"Ci siamo immersi in un emozionante percorso per scoprire gli ambienti di questa Riserva, con sorprese che non ci saremmo aspettati. Una biodiversità sorprendente, per un territorio lungamente ingiuriato da uno sviluppo che avrebbe dovuto essere governato con maggiore accortezza. Mentre tutt'intorno il nuovo terribile paesaggio di vetro, ferro, cemento e asfalto, avanza irrefrenabilmente, questi ultimi relitti planiziali rappresentano un piccolo cosmo di preziosa biodiversità. Non hanno essi le caratteristiche delle foreste primarie, ovviamente, avendo i rimboschimenti e l'invasione di piante aliene alterato marcatamente molti di questi spazi. Seppure in maniera difforme da territorio a territorio, vi si rintracciano però aspetti naturalistici importanti, e spesso dettagli botanici che non ci si aspetta: una poderosa quercia, un ontaneto rimasto intatto, un piccolo saliceto ben conservato, qualche pioppo nero secolare. È per questa ragione che osserviamo e contempliamo con rispetto i boschi di Corneliano Bertario, con i grandi alberi che, posti in prevalenza in ambienti naturalistici lungo l'argine del fiume Adda, ci riconducono con l'immaginazione a un tempo sconosciuto per noi, dove la natura con le sue creature, e le sue regole, esprimeva la sua intima armonia biologica."

Le zone agricole della riserva, *foto Marco Polonioli*

Picchio verde, *foto Antonio Marchitelli*

Farfalle e libellule della Riserva Borromeo
a cura di Francesco Tomasinelli, divulgatore scientifico e fotogiornalista di Natura

"Perché proprio le libellule e le farfalle? Con la grande varietà di insetti che si possono osservare anche in Italia può sembrare insolito restringere le osservazioni nella Riserva Borromeo a queste due categorie. Libellule e farfalle diurne sono state scelte perché sono buoni "bioindicatori": in pratica l'osservazione sul campo di una grande varietà di questi insetti e la presenza delle specie più esigenti ci dimostra che l'ambiente in cui vivono è in buona salute. Diversamente da molti altri insetti, inoltre, libellule e farfalle diurne sono facilmente osservabili nel corso della buona stagione, anche senza ricorrere a trappole e complessi campionamenti. E' sufficiente camminare sul margine di un bosco o lungo un corso d'acqua per fare decine di osservazioni in un'ora soltanto. Le farfalle diurne, inoltre, sono ben conosciute e hanno un gran numero di ammiratori, ma anche le libellule negli ultimi 10 anni sono state al centro di molti programmi di studio e divulgazione."

Crocothemis erythrea, *foto Francesco Tomasinelli*

Inachis io, *foto Francesco Tomasinelli*

Il simbolo della Riserva Borromeo

Il Lodolaio è un migratore di lungo raggio, sverna in Africa. Presente nella Riserva Borromeo di Corneliano Bertario come nidificante. Usa i nidi abbandonati di corvidi o columbidi collocati su grossi alberi. E' un falco di medie dimensioni, elegante, ali lunghe ed appuntite. Spesso cattura libellule in estate, con volo più leggero, alternando accelerazioni e virate, prede mangiate in volo mentre compie scivolate.

Luca Milione - acquarello cm 30 x 21

Il volume GOL "Corneliano Bertario e la Riserva Borromeo" si può richiedere direttamente al Gruppo Ornitologico Lombardo. Il contributo è di euro 30,00 escluse le spese di spedizione postali.
Email: info@gol-milano.it / Sito internet: www.gol-milano.it